



# COMUNE DI CONCESIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Settore Urbanistica

[www.comune.concesio.brescia.it](http://www.comune.concesio.brescia.it)

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### REVISIONE GENERALE

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

(si sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e del punto 5.16 della DCR n.351 del 13 marzo 2007)

#### **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)**

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. n.12 del 11/03/2005, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che in data 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale (DGR n.8-6420) ha specificato il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)", successivamente più volte integrato, con particolare riferimento alla DGR n.761/2010 e alla DGR n.3836/2012, si specifica che le modalità seguite per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione del processo di VAS per la Revisione Generale del Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Concesio aderiscono integralmente agli indirizzi citati. Il processo di valutazione ambientale seguito, inoltre, si è posto in continuità con il processo di valutazione ambientale del PGT previgente.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Revisione Generale del Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Concesio ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle sue prime fasi di elaborazione.

È stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Quindi, è stata condotta una specifica valutazione delle possibili alternative della Variante di Piano, identificate anche sulla base di quanto previsto dal PGT previgente e non attuato.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante di Piano sono state confrontate con gli obiettivi di sostenibilità, per valutarne la sostenibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Concesio sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex ante*). Infine, per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione della Variante di Piano (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*) a partire dal Piano di monitoraggio del PGT previgente, aggiornandolo e integrandolo opportunamente.

Il processo seguito, comunque, non deve essere interpretato come un meccanismo statico, ma dinamico in cui sono state formulate proposte, che sono state processate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate e, quindi, formalizzate nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo, come auspicato dalla legislazione sulla VAS, che ha garantito il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati, sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

### 1.1 Fase 1 “Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi”

La prima fase del processo di VAS contiene le analisi propedeutiche all'elaborazione della valutazione di coerenza e della valutazione ambientale, oltre a rappresentare la porzione del documento in cui, per semplicità di lettura, sono presentati tutti gli elementi che sono stati oggetto delle valutazioni successive (individuazione delle componenti ambientali e delle norme e direttive di riferimento, aggiornamento dello stato di fatto del territorio sulla base di informazioni più recenti rese disponibili e integrazioni di informazioni non compiutamente affrontate nella VAS del PGT previgente, popolamento del piano di monitoraggio del PGT vigente, individuazione degli obiettivi degli strumenti sovraordinati, individuazione degli obiettivi della sostenibilità, definizione degli obiettivi e delle politiche/azioni della Variante di Piano).

In particolare, in questa fase sono stati riportati gli obiettivi generali e le politiche/azioni intraprese dalla Variante di PGT (Tabella 1.1.1).

Tabella 1.1.1 – Obiettivi e Politiche/azioni della Variante di Piano.

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
<b>A. Sistema insediativo</b>				
A.01	Promozione di politiche territoriali orientate al contenimento del consumo di suolo ed al completamento dell'attuale assetto territoriale, mediante la verifica dello stato di attuazione delle previsioni vigenti e dell'adeguatezza rispetto al quadro	A.01.1	Riduzione del consumo di suolo di previsioni prevalentemente residenziali (in particolare AdT8, AdT15) e aggiornamento del tracciato dell'autostrada (e conferma delle previsioni degli ambiti di trasformazione AdT4, AdT11, AdT12, AdT13)	Pag.61 Relazione Variante 9, 11, 18, 19, 20

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
	socio-economico comunale e sovracomunale esistente e futuro.	A.01.2	Riduzione del consumo di suolo di previsioni prevalentemente commerciali AdT14 (e conferma delle previsioni dell'ambito di trasformazione AdT5)	Pag.61 Relazione Variante 10
		A.01.3	Perseguimento di processi di rigenerazione urbana e territoriale, agevolando il percorso di recupero di un importante ambito in abbandono (AdT16) (cfr. A.02.1)	Variante 17
		A.01.4	Individuazione di ambiti di riconversione residenziale (cfr. A.02.2)	
		A.01.5	Aggiornamento del Piano secondo lo stato di attuazione più recente e trasposizione della cartografia di Piano sul database topografico (cfr. E.04.1)	
		A.01.6	Modifiche puntuali in corrispondenza di ambiti del tessuto consolidato al fine di fornire riscontro ad esigenze specifiche e adeguare le previsioni al reale stato dei luoghi (con particolare riferimento alle previsioni residenziali) (si veda anche PA A.03.4 e PA A.04.01)	Variante 1, 3, 6, 7, 8
A.02	Promozione di misure volte alla rigenerazione urbana ed alla eliminazione delle situazioni di degrado edilizio ed urbanistico, finalizzate al recupero ed al miglioramento della qualità dell'edificato esistente.	A.02.1	Perseguimento di processi di rigenerazione urbana e territoriale, agevolando il percorso di recupero di un importante ambito in abbandono (AdT16)	Variante 17
		A.02.2	Individuazione di ambiti di riconversione residenziale	Variante 12, 16
A.03	Azioni per l'integrazione diffusa delle attività del settore commerciale e direzionale e agevolazioni per le attività complementari alla residenza come il commercio di prossimità e l'artigianato di servizio.	A.03.1	Divieto di insediamento di grandi strutture di vendita, privilegiando la vendita al dettaglio di tipo locale (fatto salvo quanto previsto in AdT16)	Pag.62 Relazione – Art.17
		A.03.2	Adeguamento delle NTA in materia commerciale in conformità alla normativa sovraordinata in tema di definizione e localizzazione sul territorio delle attività commerciali	Pag.62 Relazione – Art.17
		A.03.3	Razionalizzazione complessiva della normativa di tutte le zone urbanistiche per facilitarne lettura e applicazione (introducendo il criterio di indifferenza funzionale e il ricorso mirato al Permesso di Costruire Convenzionato) (cfr. E.05.1)	
		A.03.4	Modifiche puntuali in corrispondenza di ambiti del tessuto consolidato al fine di fornire riscontro ad esigenze specifiche e adeguare le previsioni al reale stato dei luoghi (con particolare riferimento alle previsioni commerciali) (si veda anche PA A.01.6 e PA A.04.1)	Variante 4

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
A.04	Azioni a sostegno delle attività produttive artigianali ed industriali esistenti.	A.04.1	Modifiche puntuali in corrispondenza di ambiti del tessuto consolidato al fine di fornire riscontro ad esigenze specifiche e adeguare le previsioni al reale stato dei luoghi (con particolare riferimento alle previsioni produttive) (si veda anche PA A.01.6 e PA A.03.4)	Variante 2, 5, 14
A.05	Sostegno al sistema produttivo primario agricolo attraverso una normativa flessibile per la gestione delle aziende esistenti e l'insediamento ponderato di nuove attività.	A.05.1	Individuazione degli ambiti agricoli di interesse strategico, sulla base di un approfondito studio dei caratteri del tessuto rurale produttivo comunale, sia negli aspetti socioeconomici e culturali che in quelli territoriali, ambientali, naturalistici e paesaggistici, complementari e integrativi alla funzione produttiva agricola	Pag.63 Relazione
		A.05.2	Razionalizzazione della normativa delle aree extraurbane, agricole e di valore paesaggistico ed ambientale, ed introduzione della disciplina per i cambi di destinazione d'uso finalizzati al recupero di fabbricati agricoli dismessi	Art.38
<b>B. Sistema dei servizi pubblici</b>				
B.01	Revisione del piano dei servizi con aggiornamento dello stato di attuazione delle previsioni e adeguamento dei valori del contributo compensativo aggiuntivo.	B.01.1	Razionalizzazione del sistema dei servizi pubblici, adeguando le destinazioni specifiche alle nuove esigenze del territorio (nuova scuola dell'infanzia, nuovo centro anziani, nuova palestra e nuovo centro civico in loc. Costorio)	Variante 15
		B.01.2	Aggiornamento del Piano secondo lo stato di attuazione più recente e trasposizione della cartografia di Piano sul database topografico (cfr. E.04.1)	
		B.01.3	Potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani	Variante 13
B.02	Integrazione del sistema dei servizi per la fruizione del territorio urbano in connessione con il corridoio ecologico del Fiume Mella ed il territorio montano.	B.02.1	Perseguimento di processi di rigenerazione urbana e territoriale, agevolando il percorso di recupero di un importante ambito in abbandono (AdT16), nel quale è previsto un grande parco verde di collegamento tra il paese e la pista ciclopedonale del fiume Mella (cfr. A.02.1)	Variante 17
<b>C. Sistema della mobilità</b>				

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
C.01	Coordinamento delle previsioni di piano con le infrastrutture di livello sovracomunale, nello specifico il tracciato del raccordo autostradale tra la A4 e la Val Trompia e della metropolitana.	C.01.1	Aggiornamento del tracciato della previsione del raccordo autostradale sulla base dei contenuti del Progetto Definitivo dell'opera approvato	Variante 19
C.02	Interventi puntuali di mobilità locale per una migliore percorribilità del territorio urbano.	C.02.1	Previsioni puntuali di elementi di mobilità di rilevanza locale	
C.03	Promozione della mobilità ciclopedonale integrata con il sistema insediativo e dei servizi pubblici.	C.03.1	Potenziamento del sistema dei percorsi ciclopedonali	Variante 17
<b>D. Sistema paesistico, ambientale ed ecologico</b>				
D.01	Revisione della normativa paesistica integrata alle disposizioni urbanistiche, in adeguamento a PTR e PTCP vigenti.	D.01.1	Individuazione degli ambiti agricoli di interesse strategico, sulla base di un approfondito studio dei caratteri del tessuto rurale produttivo comunale, sia negli aspetti socioeconomici e culturali che in quelli territoriali, ambientali, naturalistici e paesaggistici, complementari e integrativi alla funzione produttiva agricola (cfr. A.05.1)	
D.02	Valorizzazione del ruolo dei tessuti ed edifici storici e del sistema rurale montano come possibile motore di riattivazione del sistema socio-economico legato anche alla fruizione del territorio.	D.02.1	Perfezionamento della normativa dei NAF	Art. 29
		D.02.2	Razionalizzazione della normativa delle aree extraurbane, agricole e di valore paesaggistico ed ambientale, ed introduzione della disciplina per i cambi di destinazione d'uso finalizzati al recupero di fabbricati agricoli dismessi (cfr. A.05.2)	
D.03	Aggiornamento della normativa di attuazione del piano con alcune disposizioni specifiche in materia ambientale: gas radon; attività produttive insalubri, allevamenti zootecnici, ecc.	D.03.1	Aggiornamento della normativa di Piano e del Regolamento edilizio con l'introduzione di disposizione specifiche relative al tema del gas radon, delle attività produttive insalubri e degli allevamenti zootecnici	
		D.03.2	Riduzione delle condizioni di rischio o di potenziale rischio idraulico, anche con l'eliminazione delle previsioni maggiormente problematiche	Variante 9, 10, 11
		D.03.3	Individuazione delle aree nelle quali, in caso di trasformazione, è prevista l'applicazione di una maggiorazione del contributo di costruzione	Pag.62 Relazione Art.18
<b>E. Tecnica dello strumento urbanistico</b>				

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
E.01	Semplificazione dello strumento di pianificazione in ordine a criteri di flessibilità ed efficienza.	E.01.1	Razionalizzazione complessiva della normativa di tutte le zone urbanistiche per facilitarne lettura e applicazione (anche introducendo il criterio di indifferenza funzionale e il ricorso mirato al Permesso di Costruire Convenzionato) (cfr. E.05.1)	
E.02	Adeguamento alle soglie di riduzione del consumo di suolo del Piano Territoriale Regionale vigente.	E.02.1	Riduzione del consumo di suolo di previsioni prevalentemente residenziali (in particolare AdT8, AdT15) e aggiornamento del tracciato dell'autostrada (e conferma delle previsioni degli ambiti di trasformazione AdT4, AdT11, AdT12, AdT13) (cfr. A.01.1)	
		E.02.2	Riduzione del consumo di suolo di previsioni prevalentemente commerciali AdT14 (e conferma delle previsioni dell'ambito di trasformazione AdT5) (cfr. A.01.2)	
E.03	Redazione del nuovo Quadro Ricognitivo e Conoscitivo e Programmatorio del Documento di Piano, comprensivo della definizione della soglia di fabbisogno insediativo necessario alla determinazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.	<i>Obiettivo perseguito nella redazione della documentazione di Piano</i>		
E.04	Ridisegno totale degli elaborati grafici del PGT in sistema GIS sul database topografico richiesto da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 3, comma 2, LR 12/2005, in modo da riprodurre correttamente il territorio come risultato dei recenti processi di urbanizzazione e creare la base necessaria per il corretto interscambio delle informazioni.	E.04.1	Aggiornamento del Piano secondo lo stato di attuazione più recente e trasposizione della cartografia di Piano sul database topografico	Pag.66 Relazione
E.05	Revisione completa della normativa tecnica di attuazione per il miglioramento dello strumento urbanistico definita anche con il supporto dell'area tecnica comunale, finalizzata in particolare ad una migliore applicabilità e leggibilità degli strumenti operativi.	E.05.1	Razionalizzazione complessiva della normativa di tutte le zone urbanistiche per facilitarne lettura e applicazione (anche introducendo il criterio di indifferenza funzionale e il ricorso mirato al Permesso di Costruire Convenzionato)	Pag.92 Relazione primo alinea PdR Art.8
		E.05.2	Specificazioni relative ai parametri minimi per i servizi pubblici e ridefinizione dei servizi pubblici di qualità	Art.10
		E.05.3	Introduzione di norme specifiche relative a sopralzi, aree ludiche, edifici accessori alla residenza, ristrutturazioni edilizie e installazione di pannelli solari e fotovoltaici	Art.27
E.06	Recepimento e relativo coordinamento delle definizioni del Piano delle Regole con le definizioni tecniche uniformi di cui all'allegato B della deliberazione di	E.06.1	Razionalizzazione a aggiornamento delle definizioni di indici e parametri urbanistici ed edilizi in coordinamento con le DTU	Art.4

Obiettivi della Variante di Piano		Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano		Politiche/ azioni della Variante di Piano (rif. Relazione di Variante)
	Giunta Regionale n. XI/695 del 24.10.2018, propedeutico alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio.	E.06.2	Ridefinizione delle modalità di intervento, delle destinazioni d'uso e degli interventi di cambio di destinazione d'uso in conformità alle indicazioni normative sovraordinate	Art.5, Art.6, Art.7

## 1.2 Fase 2 “Valutazione Ambientale preliminare (VAp) degli obiettivi generali del Piano”

La seconda fase del processo di VAS rappresenta la prima fase di valutazione, in cui gli Obiettivi generali della Variante di Piano sono stati confrontati con le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP), prima, e con gli obiettivi generali di sostenibilità, poi, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi definiti e le problematiche territoriali esistenti e quindi di indirizzare, fin dai primi momenti di elaborazione della Variante, le scelte verso la sostenibilità.

## 1.3 Fase 3 “Valutazione delle alternative della Variante di Piano”

Nella Fase 3, ancora preliminare rispetto alla valutazione delle singole Politiche/azioni della Variante di Piano, sono messi a raffronto la “alternativa zero”, ovvero il mantenimento delle previsioni del PGT vigente, e l'alternativa rappresentata dalla Variante di Piano; a seguito di tale verifica e in relazione all'obiettivo della Variante di riduzione del consumo di suolo, sono verificate le previsioni del PGT vigente non attuate in relazione al contesto ambientale e infrastrutturale nel quale si inseriscono al fine di identificare quelle maggiormente compatibili e quelle maggiormente impattanti (comunque tenuto conto che le stesse sono già state assoggettate a procedura di Valutazione Ambientale con esito positivo).

## 1.4 Fase 4 “Valutazione Ambientale (VA) delle politiche/azioni di Piano”

La quarta fase del processo di VAS rappresenta la valutazione ambientale quantitativa e preventiva delle singole politiche/azioni della Variante di Piano (valutazione *ex ante*). Essa ha riguardato la verifica, innanzi tutto, della completezza e dell'adeguatezza delle singole Politiche/azioni rispetto agli Obiettivi generali della Variante di Piano e, quindi, della loro coerenza rispetto agli Obiettivi specifici di sostenibilità (verificando gli effetti ambientali indotti). Gli obiettivi di tale fase sono stati evidenziare l'eventuale carenza di politiche/azioni nei confronti degli obiettivi e identificare gli impatti generati dalle politiche/azioni previste, definendo opportune azioni di mitigazione e/o compensazione per eliminare o, almeno, limitare gli effetti negativi indotti.

Premesso che ciascun obiettivo è perseguito almeno attraverso una politica/azione e non sono presenti politiche/azioni prive di Obiettivi generali della Variante di Piano di riferimento (evidenziando come la Variante presenti una piena coerenza tra gli Obiettivi generali e le politiche/azioni proposte), la valutazione di dettaglio delle singole politiche/azioni della Variante di Piano è stata condotta attraverso una tecnica di tipizzazione degli impatti (analisi multicriteriale quali-quantitativa). La metodologia impiegata ha permesso di quantificare la sostenibilità di ciascuna Politica/azione e di ciascuna componente ambientale, nonché di definire, e successivamente verificare, le azioni di mitigazione e/o compensazione per garantire la complessiva sostenibilità degli interventi. In presenza di impatti negativi generati dalle singole politiche/azioni della Variante di Piano è stato condotto un approfondimento volto a caratterizzare nel dettaglio l'impatto

medesimo e a definire opportune misure di mitigazione e/o compensazione per ridurne l'effetto. Successivamente, la valutazione è stata effettuata nuovamente considerando come attuate le misure di mitigazione e/o compensazione proposte, al fine di verificarne la reale efficacia.

### **1.5 Fase 5 “Definizione del Piano di Monitoraggio”**

La quinta e ultima fase del processo di VAS è stata volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*). Il PGT vigente è già dotato di un piano di monitoraggio, che tuttavia non permette il puntuale controllo di tutte le previsioni della Variante in oggetto e degli effetti da essa potenzialmente indotti. Si è quindi ritenuto opportuno rivedere tale Piano di Monitoraggio, confermando gli indicatori presenti e integrandolo opportunamente sulla base dell'obiettivo di garantire il completo controllo degli effetti ambientali e territoriali potenzialmente indotti dalla Variante in oggetto

## **2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Il processo di formazione della Variante di Piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti all'Albo pretorio e sul sito SIVAS regionale sul quotidiano Bresciaoggi del 19/02/2020 e sul BURL n.8 del 19/02/2020 serie avvisi e concorsi;
- pubblicazione degli elaborati sul sito SIVAS regionale e sul sito istituzionale comunale;
- messa a disposizione degli elaborati della proposta di PGT e della valutazione ambientale tramite il sito web SIVAS regionale e il sito web istituzionale comunale;
- tenuta delle Conferenze di Valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e di ulteriori portatori di interesse individuati dall'Amministrazione comunale.

In particolare, alla Conferenza di Valutazione sono stati invitati:

- a. soggetti competenti in materia Ambientale:
  - o ARPA Lombardia;
  - o ATS Brescia;
  - o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- b. enti territorialmente interessati:
  - o Provincia di Brescia - Area tecnica e dell'Ambiente;
  - o Area della Pianificazione socio-economica e territoriale;
  - o AATO - Ufficio d'ambito di Brescia;



In particolare, le scelte di tutela e salvaguardia sono state definite sulla base dell'aggiornamento della ricognizione degli elementi di maggiore pregio per il territorio comunale, mentre la rivisitazione degli interventi di trasformazione è stata definita al fine di fare fronte all'esigenza di assicurare una adeguata risposta al fabbisogno nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del comune, da preservare, riqualificare ove necessario e valorizzare.

Il processo di VAS seguito ha permesso di verificare puntualmente ciascuna scelta effettuata dalla Variante di Piano, prima a livello di obiettivi generali, quindi a livello di localizzazione degli interventi di trasformazione ed infine a livello delle singole politiche/azioni della Variante di Piano.

Il confronto fra gli Obiettivi Generali della Variante al PGT e gli obiettivi generali del PTCP ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una rilevante coerenza con gli obiettivi generali dello strumento sovraordinato. Il confronto fra gli Obiettivi Generali della Variante al PGT e gli Obiettivi Generali della Sostenibilità ha evidenziato come complessivamente gli Obiettivi Generali della Variante al PGT presentino una significativa coerenza anche con gli Obiettivi Generali della Sostenibilità.

Per quanto riguarda la valutazione delle alternative, il primo passaggio della valutazione delle alternative ha riguardato la verifica della "alternativa zero", ovvero il mantenimento delle previsioni di Piano rispetto ai contenuti del PGT previgente senza modifiche, in raffronto all'alternativa rappresentata dallo scenario della Variante di Piano. Tale verifica è stata condotta essenzialmente sulla base dell'indicatore del consumo di suolo (peraltro tematica prioritariamente considerata dalla presente Variante di Piano).

Considerando la comparazione tra il consumo di suolo previsto dal PGT vigente alla data di entrata in vigore della L.R. n.31/2014 (quindi escludendo gli ambiti di trasformazione già convenzionati AdT 4b, 6 e 10), quello vigente al dicembre 2021 e quello previsto, si evidenzia che:

- la superficie urbanizzabile e urbanizzata stralciata dalle modifiche proposte è pari a 41.257 m<sup>2</sup>, ai quali si aggiungono i 218.545 m<sup>2</sup> dovuti alla modifica del tracciato del raccordo autostradale, per un totale di 259.802 m<sup>2</sup>;
- la superficie a nuova trasformazione prevista è pari a 7.259 m<sup>2</sup>;
- la riduzione del suolo urbanizzabile e urbanizzato, determinata dalla presente variante, è quindi pari a 252.543 m<sup>2</sup>, o 33.998 m<sup>2</sup> senza considerare l'infrastruttura autostradale.

In termini di consumo di suolo, pertanto, l'alternativa rappresentata dalla Variante di Piano risulta essere evidentemente preferibile rispetto alla "alternativa zero", anche senza considerare le modifiche apportate all'infrastruttura autostradale.

Sulla base di quanto espresso dagli Obiettivi della Variante di Piano che persegue la riduzione del consumo di suolo, considerando le previsioni di trasformazione del PGT vigente, si è ritenuto opportuno verificare, innanzi tutto, gli ambiti di trasformazione individuati da tale strumento, identificando quelli per i quali fornire una indicazione di conferma e quelli per i quali fornire una indicazione di stralcio in relazione alla compatibilità ambientale e territoriale con il contesto in cui si inseriscono. A tal proposito, comunque, è necessario considerare che tali ambiti sono stati oggetto del precedente processo di VAS e in tale sede

ritenuti compatibili. L'obiettivo della presente fase valutativa, pertanto, è stato quello di identificare, tra le previsioni del PGT vigente, quelle maggiormente compatibili per le quali fornire una indicazione di conferma e, al contrario, identificare quelle maggiormente impattanti per le quali fornire una indicazione di stralcio.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione del PGT vigente a destinazione prevalentemente residenziale la valutazione condotta ha evidenziato come gli ambiti 12 e 13, ma anche l'ambito 04a sebbene in modo meno significativo, presentino punteggi di impatto decisamente contenuti e comunque significativamente inferiori rispetto a quello individuato come "limite di accettabilità dell'impatto". Nello specifico, gli ambiti di trasformazione individuati risultano particolarmente adeguati in relazione al contesto urbanistico nel quale si inseriscono e al sistema infrastrutturale, oltre che alle caratteristiche ambientali e, per gli ambiti di trasformazione 12 e 13, paesaggistiche locali; maggiormente sensibile, da quest'ultimo punto di vista risulta essere l'ambito di trasformazione 04a. Gli altri ambiti di trasformazione 08 e 15 presentano problematiche particolarmente rilevanti in termini di rischio alluvionale, risultando inclusi, almeno in parte, in aree a pericolosità alluvionale P2/M del Reticolo Principale individuate dal PGRA; tale aspetto, indipendentemente dagli altri indicatori di valutazione considerati, espone le previsioni ad eccessive condizioni di rischio. Comunque, oltre a tale aspetto, particolarmente rilevante risulta anche l'adeguatezza in termini di funzioni con il contesto urbanistico nel quale si inseriscono, non pienamente coerente con una destinazione di tipo residenziale. Nel complesso, pertanto, per quanto riguarda le previsioni prevalentemente residenziali gli ambiti di trasformazione del PGT vigente che risultano essere maggiormente compatibili sono l'ambito 04a, l'ambito 12 e l'ambito 13, mentre l'ambito 08 e l'ambito 15 risultano essere significativamente maggiormente impattanti, sia per prioritari motivi di sicurezza territoriale, sia per motivi di coerenza urbanistica con il contesto.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione del PGT vigente a destinazione prevalentemente commerciali la valutazione condotta ha evidenziato come l'ambito di trasformazione 05, pur presentando un punteggio di impatto piuttosto elevato in ragione della coerenza urbanistica e del contesto paesaggistico locale, tuttavia risulta comunque compatibile con il limite di accettabilità dell'impatto individuato. L'ambito di trasformazione 14, invece, interessa un'area a pericolosità alluvionale P2/M del Reticolo Principale individuata dal PGRA; tale aspetto, indipendentemente dagli altri indicatori di valutazione considerati, espone la previsione ad eccessive condizioni di rischio. Oltre a tale aspetto, non trascurabili risultano anche gli impatti in termini paesaggistici. Nel complesso, pertanto, per quanto riguarda le previsioni prevalentemente commerciali l'ambito di trasformazione del PGT vigente che risulta essere maggiormente compatibile è l'ambito 05, mentre l'ambito 14 risulta essere decisamente maggiormente impattante, in particolare per prioritari motivi di sicurezza territoriale.

Relativamente alle singole politiche/azioni della Variante di Piano la Variante, anche in assenza di misure di mitigazione e compensazione per le azioni potenzialmente maggiormente impattanti, presenta condizioni di sostanziale sostenibilità, in quanto gli effetti ambientali complessivamente indotti sono positivi, ovvero concorrono al tendenziale miglioramento dello stato del territorio rispetto al PGT vigente. Ciò è principalmente imputabile al fatto che la presente Variante introduce importanti azioni di riduzione del consumo di suolo e di riduzione della capacità insediativa e contestualmente di incremento delle condizioni di sicurezza idraulica del territorio, oltre che azioni di rigenerazione di zone esistenti in condizioni di degrado, nonché l'introduzione di norme per la regolamentazione/risoluzione di alcuni aspetti specifici, anch'essi in

grado di determinare significativi effetti positivi. La Variante nel suo complesso infatti determina, rispetto al PGT vigente, la riduzione sia in termini di superficie territoriale interessata, sia in termini di capacità insediativa delle previsioni prevalentemente residenziali e delle previsioni prevalentemente commerciali.

La valutazione quantitativa di sostenibilità delle Politiche/azioni della Variante di Piano con gli obiettivi specifici di sostenibilità condotta considerando come attuate le misure di mitigazione proposte per le politiche/azioni che possono determinare impatti ambientali evidenziano un rilevante incremento della propensione alla sostenibilità della Variante, che da un punteggio, in assenza di interventi, comunque di sostanziale sostenibilità (pari a +0,082), sale a +0,562, determinando una significativa propensione complessiva della Variante alla sostenibilità (la scala di rappresentazione è compresa tra -1,000 e +1,000, con i valori negativi che indicano condizioni di non sostenibilità).

Le misure di mitigazione individuate, inoltre, risultano generalmente particolarmente efficaci nella riduzione dei potenziali impatti negativi previsti, rendendo tutte le Politiche/azioni di valutazione pienamente sostenibili e generalmente con una propensione alla sostenibilità ottima, buona o discreta (dalla valutazione è esclusa la Variante che prevede il recepimento del nuovo tracciato autostradale per le cui valutazioni e mitigazioni si rimanda al procedimento di VIA relativo).

Tra le Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano maggiormente sostenibili permangono quelle che riguardano la riduzione dei potenziali fattori di pressione ambientale, con particolare riferimento al divieto di insediamento di grandi strutture di vendita, alla individuazione e puntuale regolamentazione degli ambiti agricoli di interesse strategico, al potenziamento del sistema dei percorsi ciclo-pedonali, al perfezionamento della normativa dei NAF, alla riduzione delle condizioni di rischio o di potenziale rischio idraulico, oltre che ad azioni di aggiornamento e adeguamento del PGT vigente allo stato di fatto del territorio comunale e al recepimento locale di indicazioni normative sovraordinate (come l'introduzione di disposizioni specifiche relative al tema del gas radon, alle attività produttive insalubri e agli allevamenti zootecnici).

Le misure di mitigazione individuate, inoltre, sono in grado di ridurre in modo determinante i fattori di pressione ambientale connessi alle previsioni di trasformazione a destinazione residenziale e a destinazione commerciale comunque previsti dalla Variante (sebbene in riduzione rispetto a quanto previsto dal PGT vigente), con un rilevante incremento delle condizioni di sostenibilità anche per tali Politiche/azioni di valutazione, massimizzando gli effetti positivi in termini di riduzione del consumo di suolo e contenimento del carico insediativo (ma comunque garantendo una efficace risposta al fabbisogno territoriale) e contenendo ulteriormente i fattori di pressione comunque connessi ad interventi edificatori; considerazioni analoghe sono valide anche per la Politica/azione di valutazione relativa alla rigenerazione di aree degradate.

Le misure di mitigazione e compensazione proposte, infine, sono pienamente in grado di riequilibrare anche le Politiche/azioni di valutazione che in loro assenza risultavano essere non pienamente o solo debolmente sostenibili, permettendo loro di massimizzare gli effetti positivi connessi alla loro individuazione. Il riferimento è, oltre che alle Politiche/azioni di valutazione di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione di aree degradate, alle Politiche/azioni di valutazione relative a modifiche puntuali al tessuto consolidato e all'individuazione di ambiti di riconversione residenziale, alla razionalizzazione del sistema dei servizi pubblici, al recupero degli edifici in ambito extraurbano, al potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e a previsioni puntuali di elementi di mobilità di rilevanza locale

Infine, permangono Politiche/azioni di valutazione della Variante di Piano che non presentano particolari effetti ambientali sul contesto comunale riguardanti aspetti tecnici dello strumento urbanistico, anche in recepimento di indicazioni normative sovraordinate, che sebbene risultino condivisibili ai fini della corretta e puntuale gestione del Piano, tuttavia non sono tali da poter determinare effetti ambientali apprezzabili.

Per quanto riguarda le componenti ambientali nel loro complesso, l'applicazione delle misure di mitigazione migliora in modo determinante le condizioni di sostenibilità, annullando gli effetti potenzialmente negativi evidenziati in precedenza e migliorando ulteriormente gli effetti su alcune componenti ambientali già positive: 13 componenti presentano una propensione alla sostenibilità discreta, buona o ottima e la restante componente ("Rumore") non risulta direttamente influenzata in modo significativo dalle scelte della Variante di Piano.

Complessivamente, la Variante di Piano risulta essere "in riduzione" rispetto al PGT vigente e significativamente migliorativa in termini di impatti ambientali e territoriali indotti e le misure di mitigazione proposte risultano essere funzionali all'obiettivo del contenimento dei potenziali impatti indotti negativi e di ulteriore miglioramento di alcuni effetti positivi sulle componenti ambientali che caratterizzano il territorio del Comune di Concesio, con particolare riferimento a quanto previsto in relazione agli ambiti di trasformazione; nel complesso, infatti, la Variante di Piano raggiunge un punteggio di propensione alla sostenibilità particolarmente elevato (+0,562 su scala compresa tra -1,000 e +1,000).

Nella fase attuativa, in ogni caso, dovranno essere opportunamente considerate le condizioni di rischio alluvionale che interessano il territorio comunale in generale e il centro abitato in particolare in relazione alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) le cui limitazioni restano in essere fino all'approvazione di relative Varianti volte alla modifica degli elementi di vincolo presenti, nonostante le specifiche valutazioni idrauliche condotte nell'ambito della presente Variante evidenzino condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

È necessario premettere che l'interrelazione fra le indicazioni della Variante di Piano e le indicazioni del processo di VAS è stata costante durante l'intero iter di elaborazione della Variante, dall'aggiornamento degli elementi conoscitivi, alla definizione delle scelte strategiche e delle previsioni di Piano, in cui diversi elementi sono derivati dai contenuti del Rapporto Ambientale.

A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi della Variante di Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Quindi, sono state approfondite le possibili alternative della Variante di Piano e verificate quelle che garantiscono i minori impatti sul contesto comunale.

Successivamente, le politiche/azioni previste dalla Variante di Piano sono state confrontate con gli obiettivi della sostenibilità, per valutarne la sostenibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Concesio sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione *ex ante*). Infine, per ciascuna politica/azione della Variante di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone

puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione della Variante di Piano (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*).

Tra le altre si evidenzia che:

- diversi obiettivi e politiche/azioni della Variante di Piano derivano dalle indicazioni emerse dagli aggiornamenti conoscitivi ambientali e dalle consultazioni svolte;
- le modifiche agli interventi di trasformazione previste dal PGT derivano anche dagli esiti della valutazione delle alternative della VAS;
- le misure di mitigazione e compensazione individuate dal Rapporto Ambientale per ciascuna politica/azione proposta si configurano quali condizioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione a cui si riferiscono;
- il piano di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale è elemento costitutivo della Variante di Piano.

## **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'Autorità procedente ha recepito integralmente il Parere Motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS, dando mandato di introdurre nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole le indicazioni pervenute dalla Provincia di Brescia in merito alla rete ecologica strategica (RER) e rete verde (REP).

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'ultima fase del procedimento valutativo deve necessariamente essere volta alla predisposizione di un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti della Variante di Piano, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati prestazionali attesi (valutazione *in itinere* e valutazione *ex post*). In particolare, si rende necessario introdurre alcuni parametri quantitativi di sorveglianza volti a verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dalla Variante e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale. A ciò si aggiunga la necessità di individuare strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi in contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi della Variante prefissati.

In questo senso il piano di monitoraggio assolve ad un duplice ruolo: permettere il controllo dello stato di attuazione della Variante di Piano (Tabella 7.1.1) e verificare le prestazioni ambientali raggiunte dal territorio in esame durante l'attuazione delle previsioni della Variante stessa (Tabella 7.1.2), evidenziando, se del caso, la necessità di attivare opportune azioni correttive.

Come anticipato, il PGT vigente è già dotato di un piano di monitoraggio, che tuttavia non permette il puntuale controllo di tutte le previsioni della Variante in oggetto e degli effetti da essa potenzialmente indotti.

Si è quindi ritenuto opportuno rivedere tale Piano di Monitoraggio, confermando gli indicatori presenti e integrandolo opportunamente sulla base dell'obiettivo di garantire il completo controllo degli effetti ambientali e territoriali potenzialmente indotti dalla Variante in oggetto

Il Piano di Monitoraggio, inoltre, è inquadrato nel modello DPSIR (Determinante, Pressione, Stato, Impatto, Risposta) e individua le reti di monitoraggio ambientale, specifica la localizzazione dei punti di misura, definisce le metodologie e le frequenze di controllo, anche in relazione ad eventuali indicazioni normative, stabilisce le responsabilità di rilevazione e il coinvolgimento eventuale di altri Enti, le fonti dei dati da impiegare per il monitoraggio. Il Piano di Monitoraggio definisce, infine, gli obiettivi prestazionali attesi, ove ciò sia possibile e prevedibile, per controllare gli effetti sul sistema ambientale ed antropico dovuti all'attuazione della Variante di Piano, permettendo di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di evidenziare eventuali effetti non previsti e, quindi, permettere di attivare opportune azioni correttive (valutazione in itinere ed ex post).

Il confronto del Piano di monitoraggio con gli Obiettivi generali della Variante del Piano e con le relative Politiche/Azioni evidenzia come tutti gli obiettivi e politiche/azioni siano adeguatamente controllati, con almeno un indicatore prestazionale per ciascuno di essi; fanno eccezione solo alcune Politiche/azioni che sono soddisfatte direttamente dal disegno e dalla normativa della Variante di Piano.

Successivamente il Piano di Monitoraggio è stato confrontato con gli effetti negativi di maggiore rilievo potenzialmente indotti dalla Variante Piano, desunti sinteticamente dalla Fase 4 del presente Rapporto Ambientale, in cui sono stati puntualmente individuati i potenziali impatti generati dalle Politiche/Azioni della Variante di Piano sulle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale. Anche in questo caso il Piano di Monitoraggio risulta essere adeguato agli effetti negativi potenzialmente indotti dalla Variante al PGT: per ogni impatto potenzialmente negativo considerato è presente almeno un indicatore prestazionale che permette di monitorarne gli effetti sul sistema ambientale e territoriale comunale.

Il Piano di monitoraggio, pertanto, risulta pienamente adeguato al controllo della Variante al PGT, sia in relazione alle Politiche/azioni della Variante di Piano, che agli effetti ambientali potenzialmente indotti.

Tabella 7.1.1 – Piano di Monitoraggio: attuazione della Variante di Piano.

<b>Componente ambientale</b>	<b>Indicatore di monitoraggio</b>
1. Aria	-
2. Rumore	-
3. Risorse idriche	-
4. Suolo e sottosuolo	4.3 Nuova superficie urbanizzata
5. Biodiversità e paesaggio	-
6. Consumi e rifiuti	6.3 Centro di raccolta
7. Energia ed effetto serra	-
8. Mobilità	8.1 Nuovo tracciato autostradale 8.2 Percorsi ciclo-pedonali
9. Modelli insediativi	9.1 Numero di residenti 9.2 Previsioni residenziali del piano attuate 9.3 Recupero edifici rurali 9.4 Interventi di recupero nel centro storico 9.5 Previsioni di recupero attuate 9.6 Dotazione di servizi 9.7 Dotazione di verde pubblico
10. Turismo	-
11. Sistema produttivo	11.1 Previsioni commerciali del piano attuate
12. Agricoltura	12.1 SAU

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
	12.2 Numero di attività agricole insediate 12.3 Indice di flessibilità urbana (SAU / sup. urbana e infrastrutturale)
13. Radiazioni non ionizzanti	-
14. Monitoraggio e prevenzione	-

Tabella 7.1.2 – Piano di Monitoraggio: prestazioni ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
1. Aria	1.1 Emissioni in atmosfera
2. Rumore	2.1 Percentuale di sup. territoriale interessata da ciascuna classe acustica
3. Risorse idriche	3.1 Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica 3.2 Percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria 3.3 Percentuale di abitanti serviti dal sistema di depurazione 3.4 Capacità residua impianto di depurazione 3.5 Realizzazione e allacciamento del collettore intercomunale 3.6 Numero lamentele per fenomeni di rigurgito o esondazione della rete idrografica secondaria o per la produzione di odori
4. Suolo e sottosuolo	4.1 Consumo di suolo effettivo (sup. urbanizzata / sup. urbana e infrastrutturale) 4.2 Consumo di suolo potenziale (sup. urbana e infrastrutturale / sup. territorio comunale)
5. Biodiversità e paesaggio	5.1 Superficie complessiva di aree naturali e paraturali 5.2 Uso reale del suolo
6. Consumi e rifiuti	6.1 Produzione di RU annua pro-capite 6.2 Percentuale di raccolta differenziata annua
7. Energia ed effetto serra	7.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili 7.2 Classe energetica delle nuove edificazioni e delle ristrutturazioni
8. Mobilità	-
9. Modelli insediativi	-
10. Turismo	-
11. Sistema produttivo	-
12. Agricoltura	-
13. Radiazioni non ionizzanti	13.1 Territorio urbanizzato incluso nelle fasce di rispetto degli elettrodotti AT
14. Monitoraggio e prevenzione	-

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Concesio, 13 Giugno 2022

Arch. Flavia Gusberti

*Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE*

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Comune di Concesio saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.  
Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.  
Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Concesio.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.  
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo [www.comune.concesio.brescia.it](http://www.comune.concesio.brescia.it).  
I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

## Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 13c0e40592b5c01efa75b98738c099927b01266c152591ad69cb7fa987403752

Firme digitali presenti nel documento originale

FLAVIA GUSBERTI

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

N. Protocollo: 0020083/2022

Data Protocollo: 13/06/2022

Oggetto: PGT- DICHIARAZIONE DI SINTESI



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI CONCESIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=aa9b184cad78ad97\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=aa9b184cad78ad97_p7m&auth=1)

ID: aa9b184cad78ad97